

Casu (Pd), nel ddl la inserire norme per l'indipendenza digitale
'Pericolosissima sperimentazione con Starlink per le ferrovie'

(ANSA) - ROMA, 27 MAG - "Cominceremo oggi l'esame del disegno di legge sull'intelligenza artificiale. Il governo ha presentato un emendamento" che interviene sull'obbligo di usare server localizzati sul territorio nazionale. È quanto ha affermato il deputato dem Andrea Casu, vicepresidente della commissione Trasporti della Camera alla conferenza Indipendenza digitale. "Se ci sarà una terza lettura, se il governo riconosce l'errore fatto al Senato, si può cercare di inserire nel provvedimento criteri per garantire un'indipendenza digitale che è l'unico modo per garantire la sicurezza nazionale anche in futuro", ha detto Casu. Il parlamentare ha definito inoltre "pericolosissima per la sicurezza nazionale" la sperimentazione annunciata dal ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, sulla connessione dei treni con Starlink di Elon Musk. Per Casu "non si tratta solo della velocità a cui scarichiamo le serie mentre siamo a bordo dei treni", ma la questione riguarda la sicurezza ferroviaria: "mezzi sempre più tecnologici che fanno 300 km orari di velocità passando per centri urbani e devono avere dei sistemi chiusi e protetti". (ANSA).

Pastorella (Azione), 'attenzione al nazionalismo digitale'
È importante una giurisdizione che garantisca la sicurezza

(ANSA) - ROMA, 27 MAG - "Sono sempre stata molto scettica sull'indipendenza digitale". Lo afferma la deputata di Azione, Giulia Pastorella, alla conferenza Indipendenza digitale, invitando piuttosto a una minore dipendenza e a una giurisdizione che garantisca la sicurezza dei dati e dagli attacchi. "Non esageriamo con i nazionalisti in questo campo", è il suo messaggio, o si rischiano di perdere vantaggi che derivano per esempio dalle economie di scala. (ANSA).

Tim Enterprise, siamo protagonisti nel cloud sovrano europeo
Morabito, al lavoro per un ecosistema indipendente e sostenibile

(ANSA) - ROMA, 27 MAG - "L'indipendenza digitale richiede infrastrutture sovrane, cybersecurity integrata e un corretto dimensionamento energetico". Lo ha dichiarato il responsabile business development e marketing di Tim Enterprise, Antonio Morabito, all'evento 'Indipendenza Digitale'. "In Tim Enterprise - aggiunge Morabito - puntiamo su un'innovazione sostenibile, basata su tecnologie sicure e nuove competenze, formando professionalità capaci di integrare cloud, intelligenza artificiale ed edge computing nei processi pubblici e privati". "Con la partecipazione in Psn (Polo strategico nazionale, l'infrastruttura cloud per la pubblica amministrazione, ndr) - conclude il manager di Tim Enterprise - siamo protagonisti del caso di maggior successo in Europa di cloud sovrano e siamo i principali fornitori di sistemi per le smart cities in Italia. Lavoriamo ogni giorno per costruire un ecosistema europeo realmente indipendente e sostenibile". (ANSA).

Garrone (Aruba), fondamentale gestire i dati con provider Ue
Al lavoro su nuovi standard aperti per un cloud comune

(ANSA) - ROMA, 27 MAG - "In questo momento sappiamo quanto sia fondamentale che i dati e le piattaforme digitali siano gestiti da provider europei per poter garantire sicurezza, sovranità e continuità operativa. Raggiungere questo obiettivo richiede un impegno congiunto tra istituzioni e industria". Lo afferma l'enterprise solution director di Aruba, Fabrizio Garrone, in occasione della conferenza 'Indipendenza digitale'. "Come Aruba, ad esempio è stato promosso di recente il progetto Seca Api

insieme a Ionos e Dynamo - aggiunge Garrone - per contribuire alla definizione di nuovi standard aperti nell'ottica di un cloud comune e interoperabile radicato in Europa. Nello stesso percorso si inserisce anche il riconoscimento come primo provider cloud italiano incluso nel bando Consip per i servizi IaaS e PaaS delle scorse settimane, un segnale concreto di fiducia e responsabilità verso il sistema Paese." (ANSA).

Ue dipendente dal digitale Usa, assorbe 70% dei ricavi cloud

Un patto per il futuro economico e tecnologico dell'Europa

(ANSA) - ROMA, 27 MAG - L'Italia e l'Europa sono in una condizione di "dipendenza strutturale" dagli Stati Uniti sul digitale. Per esempio, il 70% dei ricavi cloud in Europa è assorbito dai colossi Usa, una percentuale che sale ancora di più considerando anche i servizi software e le piattaforme. Persino il controspionaggio britannico impiega i server di una big tech americana. Il rapporto "Indipendenza digitale" di Key4biz in collaborazione con Red Open, spin-off dell'Università degli Studi Milano-Bicocca, presentato in una conferenza a Roma, propone "un patto per il futuro economico e tecnologico dell'Europa". "Stiamo cercando di sviluppare un percorso che porti a capire quanto siamo effettivamente dipendenti da fornitori che potrebbero da un momento all'altro cessare il servizio", afferma il professore di Filosofia del diritto e di Informatica giuridica dell'Università Milano-Bicocca e co-founder Red Open, Andrea Rossetti, illustrando il rapporto. Dal documento nascerà un libro bianco che sarà presentato in autunno. "Partiamo dall'idea di differenziare i fornitori di cloud, di hardware e di software magari dando preferenza ai produttori del territorio italiano o europeo negli appalti, in modo da ridurre i rischi", aggiunge il professore riconoscendo che il percorso per liberarsi dalla dipendenza statunitense "non è facile". Il rapporto sottolinea comunque "progressi importanti" che sono stati registrati negli ultimi anni in Italia e casi di eccellenza tra le aziende nazionali. "Lo stato delle infrastrutture digitali italiane - si legge - mostra segnali positivi: accelerazione su fibra e 5G, potenziamento di data center e cloud nazionali, partecipazione a progetti Hpc (high performance computing) di punta. Resta fondamentale proseguire gli investimenti". (ANSA).

Trevisi (FI), privilegiare le aziende Ue negli appalti tech

'Dare spazio ai giovani per capire dove va il mondo tra 10 anni'

(ANSA) - ROMA, 27 MAG - "Sicuramente sarebbe una buona idea privilegiare le aziende italiane e europee negli appalti. Non vedo perché non dovremmo farlo, come lo fanno già altri Paesi". Lo afferma il senatore Antonio Trevisi (FI) alla conferenza 'Indipendenza digitale' accogliendo una delle proposte principali dell'evento organizzato da Key4Biz in collaborazione con Red Open, spin-off dell'Università degli Studi Milano-Bicocca. Trevisi segnala anche una questione generazionale: "dobbiamo essere aperti mentalmente, la classe dirigente è un po' vecchiotta. Bisogna dare spazio a giovani brillanti che di tecnologie ne capiscono", osserva, invitando a "pensare a dove va il mondo tra dieci anni". (ANSA).

Butti, 'la sovranità tecnologica è una priorità strategica'

No ad autarchia ma interventi su debolezze per creare conoscenza

(ANSA) - ROMA, 27 MAG - "Io credo che la sovranità tecnologica sia una priorità strategica ormai assolutamente irrinunciabile, poi magari dovremmo con un po' di attenzione differenziare la sovranità tecnologica da quella digitale e capire se per sovranità intendiamo anche l'indipendenza". Lo afferma il sottosegretario alla presidenza del Consiglio per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale, Alessio Butti, sottolineando che non ci si può basare su un concetto "così vetusto" come l'autarchia alla

conferenza Indipendenza digitale. "Il tema è diverso: dobbiamo cercare di identificare le nostre debolezze - aggiunge Butti - e in queste debolezze entrare e intervenire per generare una conoscenza tecnologica e scientifica per affrontare la sfida in modo autonomo". (ANSA).

Butti, nel ddl IA unica modifica è sui data center

Il governo intende limitare i cambiamenti solo a quel passaggio

(ANSA) - ROMA, 27 MAG - Per il disegno di legge sull'Intelligenza artificiale "la terza lettura mi sembra obbligata, ma il tema è modificare solo il comma 2 dell'articolo 6 sulla questione di data center" su cui il governo ha presentato un emendamento. Lo afferma il sottosegretario alla presidenza del Consiglio per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale, Alessio Butti, a margine della conferenza Indipendenza digitale parlando del provvedimento in discussione alla Camera dopo l'approvazione del Senato. "Credo che il governo abbia intenzione di limitare le modifiche solo a questo passaggio", aggiunge Butti. (ANSA).